

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



IL NUOVO POLITEAMA



Sono stati tolti i teli e si vede un Politeama tutto nuovo. Idem la casa Boselli. Il tutto appare nei nuovi colori: azzurro aviazione in due toni e giallo-avorio. Lo studio Baraldi sta facendo un ottimo lavoro. Ovviamente mantenuta la scritta CINEMA. Ora le rifiniture interne, nell'abitazione e nel locale pubblico, messi a norma e in sicurezza in tutti gli impianti. La famiglia tornerà in primavera e il Politeama sarà pronto per la stagione 2015-2016. Un altro recupero di cui siamo orgogliosi.

RICORDO DI ANTONIO SALZILLO E LUCIO PECORARI



*Si sono svolti il 5 gennaio a San Martino i funerali di Antonio Salzillo, il muratore ventunenne che ha perso la vita in un incidente stradale il giorno di Capodanno. Mai pensavamo che il nostro Palaeventi potesse anche servire per contenere tanta folla dopo un evento così tragico. Il ragazzo di Gavello aveva studiato nelle nostre scuole. Lo piangono

famigliari ed amici. Lo Spino esprime le più vive condoglianze ai suoi.

* E il 13 gennaio nel nostro Centro Sportivo si sono svolti pure i funerali di Lucio Pecorari, Cavaliere del Lavoro, morto a 84 anni. Alla mesta cerimonia hanno partecipato centinaia di sanmartinesi e conoscenti, Luciano, detto Lucio era il nostro ex presidente dell'Associazione Sagra, Perito agrario, aveva lavorato alla Focherini e alla Mon Jardin ed era stato attivissimo nelle iniziative locali di volontariato. Alla moglie e ai figli un caloroso abbraccio della redazione.

IL NUOVO CONSIGLIO FRAZIONALE

A San Martino è stato eletto il nuovo Consiglio frazionale, punto di riferimento della popolazione per tutte le decisioni e richieste che riguardano il paese e il Comune. Esso è composto da: Lodovico Brancolini (presidente), Silvia Vecchi (vicepresidente), Alessandro Bergamini (segretario), Rita Cerchi, Barbara Gorni, Simonetta Barduzzi, Carla Calzolari, Federica Sala, Giovanni Ballerini, Lido Cantadori, Cesarino Preti e Imo Vanni Sartini.



REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Don William ed Enrico Caffari, Augusto Baraldi, Imovanni Sartini, Andrea Bisi, i famigliari dei nati e dei defunti, Erika Nicolini, Silvia Vecchi, Delfo Molinari, Pierfilippo Tortora, Silvia Golinelli, Sabrina Rebecchi, il Consiglio Parrocchiale Economico, Alessandro Bergamini, Davide Baraldi, nonna Marese e Adriana.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede temporanea in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email a: redazione.lospino@gmail.com e lospino@circolopoliteama.it

La diffusione di questa edizione è di 700 copie.

Questo numero è stato chiuso l'8/02/2015.

Anno XXVI n. 145 Febbraio-Marzo 2015.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Giugno 2014; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Maggio 2014.

Grazie Grazie Grazie Grazie Grazie Grazie Grazie Grazie Grazie Grazie

Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Maria Teresa De Petri, Lario e Silvana Salani, Cova Roberta, Traldi Graziano, Traldi Marco, Bianchini Davide, prof. Sergio Greco, famiglia Campagnoli Adriano, D'Elia Franco, Tioli Adriano, Poppi Marisa, Bianchini Brenno, Paciaghina, Bergamini Vittorio, Diazzi Renza, Masi Pia, Benatti Ivano, Pignatti Ivo, Grazian Isa e Grazian Lina, Famiglia Guerzoni in memoria del prof. Primo Ornello Guerzoni, famiglia Pecorari in memoria di Lucio Pecorari, Cerchi Andrea "cici", Vacchi Luigi, Soriani Ilde e Ferrari Claudio, Battaglia Cristina e Pergolesi Gabriele.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino è: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299

LA REDAZIONE DOPO IL TERREMOTO

La redazione si è trasferita in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 700 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (mediamente 2,40 euro solo i francobolli moltiplicati per oltre 180 copie che vanno agli ex sanmartinesi), ci mettono a dura prova. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire.

Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo al nuovo indirizzo redazione.lospino@gmail.com.

EVENTI A MIRANDOLA

MOSTRE



Fino al 31 marzo, nell'aula Santa Maria Maddalena di via Goito 1 'Per amore dell'Arte', il restauro di tre capolavori a Mirandola. Sul tema ci saranno tre incontri fissati per il 6 e 20 febbraio e 6 marzo alle ore 17. Per info: tel. 0535-29624/29782.

FIERE ANTIQUARIE

8 febbraio e 8 marzo.

TEATRO 29

11 febbraio: "Enrico IV", di Pirandello.

4 marzo: "Assassinio sul Nilo", di Agatha Christie.

10 marzo: "La vedova allegra", operetta.

UNIVERSITA' DELL'ETA' LIBERA

6,13 e 20 febbraio, corso di letteratura greca, dalle ore 16 alle 17, presso Scuola Montanari.

5,12,19 e 26 marzo, corso di storia della musica, dalle 17 alle 18,30.

3,10,17,24 e 31 marzo, corso di informatica; dalle 16,30 alle 18.

LABORATORI CREATIVI

La Casa degli Orti di via Firenze a Mirandola ha una bellissima stanza, "l'Atelier del riciclaggio", che raccoglie, riordina e rielabora materiali di scarto. Così facendo i materiali riprendono vita e nuova destinazione d'uso. Il CEAS "La Raganella" aprirà le porte dell'Atelier con una serie di appuntamenti per grandi e piccini intitolati **Sei pronto per il sei?**. Una numero scelto per ricordarsi meglio degli appuntamenti mensili, dedicati a chi ha voglia di usare le mani per costruire e inventare oggetti secondo la propria personalità.

Venerdì 6 marzo, dalle ore 18.30 alle 20.00, anche i vecchi giornali torneranno protagonisti grazie ad un laboratorio di illustrazioni.

I laboratori sono gratuiti, a numero chiuso, su prenotazione e rivolti a tutti!!!

Per info CEAS "La Raganella" Tel. 0535.29712-2 9 7 1 3 - 2 9 7 2 4 , e - m a i l : cea.laraganella@unioneareanord.mo.it. Per ricevere gli appuntamenti è possibile iscriversi alla newsletter del CEAS <http://www.unioneareanord.mo.it/servizi/centro-educazione-ambientale/newsletter>.

CRONACHE SANMARTINESI**RICORDO DI FABIANA**

Nel numero di dicembre-gennaio de Lo Spino, abbiamo riportato il lutto che ha colpito le famiglie Vacchi e Gianolio, per la morte di Fabiana, scomparsa a soli 55 anni. A.R.V.O.R. NOTIZIE, di



Chieri, ha dedicato due articoli alla signora Fabiana, che svolgeva il ruolo di presidentessa della onlus che aiuta e associa dalla Cittadella del Volontariato, in Piemonte, chi ha problemi seri di respiro. Il giornalino ci fa sapere che l'ex sanmartinese,

apprezzatissima con la sua intensa opera, è riuscita a sensibilizzare persino il parlamento europeo, per arrivare un giorno" a permettere, a tutte le persone che vivono in ossigenoterapia, una maggiore autonomia negli spostamenti al di fuori del proprio domicilio senza dover fare i conti con i minuti di durata dello stroller e quindi avere maggiori possibilità di una vita di relazione più facile, senza difficoltà nel reperire un luogo in cui effettuare una ricarica."

L'articolo è di Giorgio Fiorello, che ha stilato l'editoriale.

Nello stesso periodico scrive pure il marito di Fabiana, Renato Gianolio.

In "Una vita vissuta" la toccante testimonianza di un uomo che ha vissuto felicemente accanto ad una indomita signora, il cui "impegno andava oltre il suo lavoro, considerato come una missione, per un esemplare altruismo nel mondo del volontariato. Fabiana era nell'A.R.V.O.R., ma aiutava altresì i ragazzi tossicodipendenti in UCIIM, a Torino e faceva la catechista nella parrocchia che l'aveva vista crescere... un carattere da leonessa."

Fabiana aveva sostenuto il marito e i colleghi di questi quando l'Alenia Areonautica, gruppo Finmeccanica, pareva volesse chiudere, adoperandosi in Regione, in Provincia, in Arcivescovado. Era entrata nel GARD Italia.

Ha dovuto cedere ad un grave attacco di insufficienza respiratoria, dopo una sofferenza indicibile, al Martini di Torino, ospedale che è sempre stato in contatto con il Sant'Orsola-Malpighi di Bologna, dove lei veniva seguita.

LE LUCI DI NATALE

Bello San Martino per le Feste, con le luminarie, e stupenda e visitatissima la casa di Sartini, che pare proprio la filiale in Italia della casa di Babbo Natale. Luci bianchi, gialle, rosse e schizzi di gocce come fossero al magnesio dappertutto. Complimenti a Sartini e al Comitato sagra, ai negozianti tutti che hanno voluto aggiungere addobbi. Bello anche l'albero della Doteco.



E' TORNATO IL CIRCO



Anche se con soli due artisti: un lanciatore di coltelli che teneva anche in equilibrio i piatti sui bastoncini e faceva la parte di Pisellino, il clown, accompagnato dalla consorte, dopo decenni è tornato il circo, ospitato al Palaeventi. Numerosi i bambini e i genitori presenti. Chi c'era ha passato un sabato diverso e abbastanza divertente.

RIAPERTO IL FORNO

"La Fornarina" è Silvia Mantovani, che ha riaperto il forno di San Martino. Una volta i forni del paese erano 5: due in centro (Dondi e "Vigili"), uno alla Luia (Magri) e due alla Baia (in via Di Dietro),

senza contare quelli che il pane se lo facevano a casa...



LA COMMEMORAZIONE DEI NOSTRI MARTIRI



Domenica 14 dicembre si è tenuta la commemorazione nei nostri martiri antifascisti Mario Borghi, Cesarino Calanca e Oles Pecorari. La santa messa è stata officiata da Don William Ballerini alla presenza delle autorità civili e militari. Al termine del rito religioso ha preso la parola il

nostro Sindaco Maino Benatti, che ha sottolineato il prezzo della libertà di cui godiamo ai giorni nostri, conseguita con il sacrificio di tanti predecessori, sovente pure martiri. A seguire il corteo dei presenti si è recato di fronte al muro testimone dell'eccidio del 13 dicembre 1944 dove, dopo un sentito raccoglimento, il Sindaco ha posato i tre mazzi di fiori sulle toccanti note del "silenzio", officiate da un trombettista appositamente convenuto.



PORTOVECCHIO



Sta lentamente prendendo forma il sogno di tanti Sanmartinesi: il centro di PORTOVECCHIO.

Vi aggiorno su due passaggi importantissimi:

1) Lo Stato, sentito il Ministero della Difesa, ha comunicato che l'area, nel 2015, potrà essere trasferita al Comune e si

è in attesa dell'atto formale;

1) la Regione ha, inoltre, comunicato che sarà erogato un finanziamento per interventi di messa in sicurezza della zona. Attenzione, messa in sicurezza, non ristrutturazione, ma ugualmente importante per la prima gestione dell'area.

Il percorso è ancora lungo e nessuno può assicurare che si concluderà positivamente. Ma la strada giusta è stata imboccata. Di certo con l'aiuto della Amministrazione non tralascieremo nulla. Per iniziare ci accontenteremmo anche di vedere solamente i cancelli aperti e potere permettere la visita in periodi concordati.

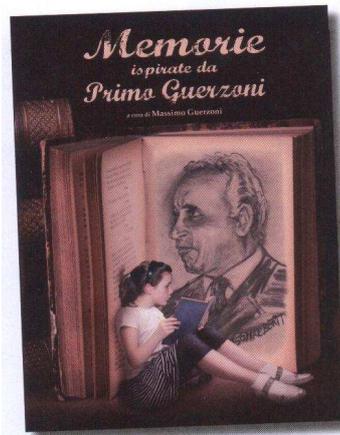
Avanti così.

Davide Baraldi

ANNUNCI

Per chi non lo sapesse ancora e potesse interessare, Ivo e Liviana Pignatti hanno messo in vendita la villetta a schiera in Via XIII Dicembre. Prezzo trattabile e casa visitabile senza impegno. Tel. 340/9330769 oppure 0535/31776.

UN LIBRO ISPIRATO DA PRIMO GUERZONI



Per i tipi della Baraldini di Massa è uscito "Memorie ispirate da Primo Guerzoni", a cura del figlio Massimo. Il libro ha tanti autori: fan, conoscenti, ammiratori, sportivi, militari docenti, scolari del "professore", amato e rispettato. Numerosi i compaesani che hanno voluto fornire le loro testimonianze. Egli

stesso sportivo, docente di educazione fisica, maggiore dei bersaglieri, medaglia di bronzo al valor militare, cavaliere sia della Corona che della Repubblica, direttore della colonia modenese di Riccione e della piscina di Poggio Rusco, "Ornello" ha fatto dunque tanto, non solo per San Martino Spino.

La "raccolta" di Memorie è in vendita presso la cartoleria della Daniela. Per i sanmartinesi lontani e per quanti sono interessati, contattare il tel. e fax allo 0535.31606. (s.p.)

VILLAGGIO DI BABBO NATALE A GAVELLO



Il 14 dicembre a G a v e l l o modenese si è svolta una bella manifestazione natalizia: Il villaggio di Babbo Natale. T a n t e bancarelle dell'artigianato locale, la bellissima slitta

coi cavalli che portava a spasso i bambini, la casa di Babbo Natale con la neve che scendeva, Babbo Natale che donava dolcetti a tutti i piccoli presenti! Uno stand ghiottissimo di frittelle e vin brulé e tante altre specialità!

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

Settimana Santa e Pasqua 2015

Domenica 29 marzo: Le Palme

ore 11 Benedizione dell'ulivo in piazza Airone e processione verso la tensostruttura della parrocchia dove sarà celebrata la S. Messa della Passione del Signore.

ore 15.30-18 Quarantore di Adorazione Eucaristica

Lunedì Santo e Martedì Santo (30 e 31 marzo)

ore 8 – 18 Quarantore di Adorazione Eucaristica seguite da mezz'ora (18-18.30) di adorazione comunitaria.

ore 18.30 S. Messa

Mercoledì Santo 1 aprile

Nessuna funzione

Giovedì Santo 2 aprile

ore 21 S. Messa nella Cena del Signore a San Martino Spino presso la tensostruttura e lavanda dei piedi

Venerdì Santo 3 aprile

ore 21 Celebrazione della Passione del Signore e via crucis, a Gavello presso il Nuovo Centro Civico

Sabato Santo 4 aprile

ore 21 Solenne Veglia pasquale e Santa Messa di Risurrezione.

- a San Martino Spino, presso il PalaEventi di via Zanzur celebra don William

- a Gavello, presso il Nuovo Centro Civico celebra un frate franscano.

Domenica di Pasqua 5 aprile

ore 11 Santa Messa nella Risurrezione del Signore presso il PalaEventi di via Zanzur

Lunedì dell'Angelo 6 aprile

ore 11 Santa Messa presso la canonica

- Ricordiamo Digiuno e Astinenza il Venerdì Santo

- Non suonano le campane né Venerdì né Sabato Santo: attenti all'orario!

- Confessioni: due sacerdoti sono disponibili Martedì Santo 31 aprile dalle ore 20.30 alle ore 21.30;

il Parroco è a disposizione anche il Sabato Santo dalle 15.45 fino a sera.

UNA CANONICA TUTTA NUOVA... "CASA" FRA LE NOSTRE CASE

«Nella parrocchia la Chiesa fa casa con l'uomo», scriveva nel 1937 il parroco cremonese don Primo Mazzolari.

E ancora oggi, in un momento in cui, come allora, le relazioni fra gli uomini sono messe duramente alla prova dalla ricerca dell'interesse personale e da un crescente individualismo che finisce per impedirci di conoscere persino il nome del nostro vicino di casa, la parrocchia si pone ancora come luogo di ospitalità, di accoglienza, di costruzione di una "rete di relazioni" capace di scalfire i muri dell'indifferenza per aprire inediti cammini di condivisione e di solidarietà.

Da più di mille anni (correva l'anno 980), uomini e donne di San Martino trovano nella loro parrocchia il luogo dove 'far casa insieme', uno spazio di familiarità, di intimità, di consuetudine di Dio con l'uomo, che ha attraversato i secoli e i momenti di sofferenza e di gioia della nostra comunità.

Come al tempo dei nostri padri, anche oggi la cura di tutti coloro che camminano incontro al Signore ha saputo far fronte alle enormi difficoltà provocate dai terremoti che ci hanno colpito, per restituire all'intera comunità gli spazi di quella "casa" fra le nostre case che è la canonica...!

Dopo quasi sette mesi dall'inizio dei lavori, la ristrutturazione è stata completata ed ora ci spetta la grande responsabilità di "abitare" questi spazi tutti nuovi! Le iniziative in cantiere sono davvero tante, rivolte a bambini, giovani e adulti.

La grande novità è rappresentata dalla riapertura dell'**oratorio** parrocchiale, con la presenza di un educatore ogni pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00! Fino alle ore 16.00 il seminarista Enrico è a disposizione per fare ripetizioni gratuite ai ragazzi delle medie e delle superiori che ne avessero necessità.

Accanto all'oratorio, luogo di divertimento (ci stiamo preparando ad arredarlo con tanti giochi per ragazzi e giovanissimi!) e di formazione (sarà attivata la connessione internet wi-fi libera e gratuita), la canonica tornerà ad ospitare le attività del catechismo (in due apposite stanze) e la messa domenicale nel salone alle ore 11.

I due saloni tornano a disposizione per le feste dei ragazzi e le cene della comunità parrocchiale, segno visibile dell'obiettivo di costituire una vera "famiglia" e di esercitare quella fraternità che «costituisce la rete di relazioni fondamentali per la costruzione della famiglia umana creata da Dio» (papa Francesco).

Gli atteggiamenti più importanti che tenderemo di coltivare insieme saranno quelli dell'ascolto e dell'accoglienza. A partire dal tempo di Quaresima sarà attivato un percorso di ascolto della Parola di Dio attraverso il metodo della lectio divina: soltanto a partire dall'ascolto assiduo e approfondito delle parole di Gesù è possibile avvicinarsi al prossimo per prendersi cura di lui; l'accoglienza (attraverso la Caritas parrocchiale) sarà, infine, lo stile che permetterà di farsi vicini alle esigenze non soltanto spirituali, ma anche affettive e materiali di quanti sono in difficoltà.

Per tutti i ragazzi e gli adulti che sono appassionati del canto e della musica, infine, saranno attivati due percorsi di canto corale: le voci bianche per i bimbi e un coro misto per gli adulti, con la finalità di dare seguito alla bella iniziativa della recita natalizia che, la Notte di Natale, ha visto 15 ragazzi del catechismo interpretare tre scene diverse: la ricerca di un alloggio da parte di Maria e Giuseppe a Betlemme, l'ospitalità di Don Dante Sala a una famiglia di ebrei e, infine, l'accoglienza della casa-famiglia di Gavello ferrarese ad una giovane maltrattata.

Dopo soltanto pochi pomeriggi di prova, i ragazzi hanno dimostrato di essere attori bravissimi, mettendo in scena un copione non facile e trasmettendo alle tante persone presenti l'autentico messaggio del Natale: soltanto allargando il proprio cuore è possibile accorgersi della sofferenza di chi ci è accanto e decidere di prenderci cura di lui...!

Enrico Caffari
338-5000992
enrico.caffari@alice.it

RECITA E SANTA MESSA DI NATALE

La messa di Natale è stata preceduta da una rappresentazione interpretata dai nostri bambini. Nelle foto di seguito alcuni momenti della serata.

Sarà realizzato un dvd della recita in vendita a 5 euro e l'incasso sarà devoluto per l'acquisto di giochi per la canonica.



BILANCIO PARROCCHIALE

Rendiconto 2014 e situazione finanziaria al 31/12/2014 della nostra Parrocchia

ENTRATE 2014

Importo su c/c al 31/12/2013.....	€ 20.319,55
Interessi attivi su C/C –cedole titoli – rimborso tassi.....	€ 762,03
Affitto Asilo.....	€ 14.000,00
Offerte in Chiesa - Domenicali - Funzioni	€ 4.929,00
Offerte candelieri.....	€ 1.348,00
Offerte battesimi-matrimoni-funerali-Sacramenti e anonimi	€ 2.585,00
Offerte per ristrutturare la canonica,contributi Becalossi e fedeli.....	€ 2.050,00
Contributo Fondazione ristrutturazione asilo	€ 45.000,00
Totale entrate.....	€ 90.993,58

USCITE 2014

Aimag-acqua.....	€ 42,97
Enel.....	€ 1.531,31
Chiesa (fiori – ostie – noleggio campane.).....	€ 3.227,66
Frate predicatore – Confessore.....	€ 245,00
Assicurazione resp.civile.....	€ 544,41
Spese c/c	€ 160,50
Contributo Diocesi.....	€ 160,00
Manutenzione straordinaria asilo e canonica.....	€ 46.103,95
Telecom.....	€ 520,00
Burana – IMU - IRES.....	€ 2.529,09
Seminarista.....	€ 600,00
Varie, campo estivo ,gasolio risc.riparaz.trattorino,ecc.....	€ 2.505,00
Totale uscite.....	€ 58.169,89

Attivo sul c/c al 31/12/2014..... € 32.823,69

A tale importo vanno aggiunti Titoli del valore di € 47.114,14 pertanto la Parrocchia dispone di € 79.937,83 che serviranno per i lavori di ristrutturazione della chiesa.

La Parrocchia ha elargito inoltre € 1.375,00 non compresi in bilancio, per le Missioni, Terra Santa, lebbrosi, ecc..

N.B. Si fa presente che nel 2015 si dovranno sostenere diverse spese per il completamento nella canonica degli arredi di lavoro edili e da elettricista, di falegnameria, ecc., spese che non sono sostenute dalla curia con il contributo della regione.

Il Consiglio Parrocchiale Economico

TANTA SODDISFAZIONE PER IL PRIMO PIG DAY NEL PALAEVENTI

Quest'anno finalmente avevamo un ampia e riscaldata struttura che ci ha permesso di organizzare il "Porc in piazza" al meglio! Erano presenti le tantissime leccornie gastronomiche legate alla produzione del maiale, un ricco mercatino hobbisti, un laboratorio creativo natalizio di riciclo del cartone tenuto dalle ragazze che lavorano nelle nostre scuole dell'infanzia (Ilaria Silvestri, Martina Balboni, Jessica Cenacchi) e un sempre disponibilissimo nonno Vergnani che non solo ha preparato i materiali, ma si è anche reso disponibile a lavorare coi bambini! Grande novità un fantastico laboratorio degli antichi mestieri tenuto dai ragazzi della Terramara di Pilastri, rimasti con noi per tutta la giornata, e sponsorizzato dal nostro gruppo ARTE di San Martino Spino!

Ma ancora abbiamo avuto la ricca pesca di giochi della Mattel, la bancarella torte del Comitato Genitori, i pop corn di Croce Blu, e una strepitosa mostra con i lavori di tutte le scuole legate all'amicizia, i vincitori della cena insieme sono stati i ragazzi di seconda media (nella foto, il loro meraviglioso lavoro di gruppo che li ha visti lavorare insieme uniti e meritarsi la vittoria!)

Per chiudere questa bella giornata, una buona merenda di cioccolata calda e biscotti offerto da EmiliAMO e l'arrivo di Babbo Natale con tanti regalini per tutti donati dalla ditta Panini di Modena!

Al prossimo anno che sia sempre così ricco di sorrisi ed iniziative e di tanta partecipazione!

Silvia vecchi
Presidente

Comitato Genitori San Martino Spino



15.12.14 FESTA DI NATALE INFANZIA COLLODI



A n c h e quest'anno n e l l a palestra della Scuola Media, si è svolta la festa di Natale della

Scuola Materna Collodi e sezione unica statale e parificata dei piccolissimi tante canzoni a tema dell'amicizia e natalizio che hanno emozionato e tanti genitori e amici e parenti intervenuti. Alla fine un grande arrivo: Babbo Natale sopra a una bicicletta tutta illuminata e carica di doni! Una grande sorpresa per i bambini e tanti doni per tutti



loro offerti dalla ditta Euronatale di Bolzano che ce li ha donati.

Grazie a tutte le magnifiche educatrici e a tutti i genitori che ogni anno si prodigano, per darci una grande Festa!



BEFANA IN ALLEGRIA 2015



Anche quest'anno la Befana ha portato il sole e ci ha permesso di gustare le tante prelibatezze allo Stand, svolgere in piazza il "Lavoretto portafortuna



"una graziosa scopina "ad na volta", fatta coi piumini che si trovan lungo i canali. Un successo per grandi e piccini e un grazie a Ceas la Raganella Unione Nord Comuni, che sempre pronta a portarci strepitose creative novità!

A seguito vi riportiamo la splendida poesia di Rosalba Pinti in allegato alla Scopina Portafortuna!

"Questa scopetta ti porta fortuna ce la fai stare una notte alla luna se guardi il cielo se ami il mondo se pianto un seme nel terreno profondo se guardi le foglie accarezzi il ramo e pensi alla terra il tesoro che abbiamo manda un bacio agli uccelli fai volare un pensiero che salga nell'aria leggero leggero".

Spettacolare, come sempre, l'arrivo di Befana e Babbo Natale che han distribuito doni a tutti i presenti!

Al prossimo anno!

Silvia Vecchi



NATALE CON LA SPORTIVA

A cura di Alessandro Bergamini



Nella serata del 20 dicembre si è svolta presso il Palaeventi la festa di Natale della Sanmartinese e di tutti i tesserati volontari che continuamente offrono il loro aiuto, permettendo di realizzare meravigliosi progetti, e per la prima volta hanno partecipato tutti i ragazzi tesserati

Sermide la quale da anni è diventata la nostra sorella, permettendoci di organizzare il settore giovanile. La serata è stata piena, sia di ospiti sia di bei momenti: più di 300 persone hanno preso parte alla cena e sono rimaste molto soddisfatte della qualità del cibo che come sempre è il risultato dell'operato minuzioso e instancabile delle volontarie e volontari che lavorano dietro ai fornelli. Insieme si è fatto il bilancio delle attività sportive dell'anno passato concludendo che in positivo: è aumentato il numero di atleti e i buoni risultati sportivi fanno ben sperare e si è chiusa la magnifica serata con il tradizionale scambi di auguri di buon Natale e buon'Anno. Il giorno seguente, grazie al fatto che le cucine erano ancora in funzione, si è organizzato assieme alla F.I.G.C. un minitorneo a tre squadre che hanno disputato gli incontri sul nuovo campetto in sintetico: Spal, Carpi e Sassuolo! Il minitorneo fa

parte di un progetto denominato Fair Play Esordienti Pro anno 2003 ed è la prima di un torneo itinerante per i vari campi della Lombardia e dell'Emilia-Romagna dove tutte le squadre professionistiche delle due regioni si confrontano in giornate simili a questa e che avrà come luogo per la finale la città di Forlì. Il tutto è stato realizzato in onore del piccolo Liam Castillo giocatore del Carpi che poco tempo fa ha perso la vita in un incidente in bicicletta. La giornata è stata particolarmente toccante ed ha avuto il suo culmine nel momento del ricordo del piccolo Liam dove tutti i giocatori delle squadre si sono abbracciati a centrocampo. Come sempre la Sportiva ne ha guadagnato fama e rispetto grazie ai soliti volontari del reparto "cucina" che hanno ricevuto i meriti e i complimenti da parte delle società e delle famiglie. Come al solito si deve ringraziare tutte/tutti i volontari che hanno aiutato e che continuano a farlo, con loro è impossibile fare brutta figura. In questi giorni poi chi è venuto al campo sportivo ha probabilmente potuto godere della vista e della comodità dei nuovi sedili per spettatori montati sulla tribuna, tutto questo grazie al nostro ex compaesano ANDREA POZZETTI che si è adoperato presso l'Udinese Calcio s.p.a per farceli avere ed a un manipolo di Volontari che li hanno montati e puliti: ora ci si sente come allo stadio grazie ai sedili che rendono la tribuna più bella e confortevole, grazie ad Andrea, grazie all'Udinese e grazie a Voi volontari. In questo momento porto il ricordo di un nostro compaesano da poco scomparso, Luciano Pecorari, che ha insegnato a molti come svolgere il mestiere di "Volontario", ma soprattutto perché si è speso tantissimo per il nostro paese, a volte entrando in conflitto con qualcuno e a volte con tutti ma sempre imperterrito è andato avanti con le sue idee deciso e convinto di poter migliorare la nostra comunità. Grazie Lucio e ciao.



PORC IN PIASA AL PALAEVENTI

Cari Amici, anche l'edizione dell'otto dicembre 2014 de il "Porc in piasa" si è conclusa con un ottimo risultato di pubblico. Tanti i complimenti per la sana e rustica qualità degli assaggi serviti, "Maccherone Al Pettine delle Valli Mirandolesi" compresi.



A seguito della dimostrazione della lavorazione delle carni ai bambini lì presenti già dal mattino, Silvia Vecchi, sempre ispirata Nel contempo, dalle 11, grazie al Gruppo Arte SanMartinese ha presentato il Laboratorio Gratuito Argilla attraverso il

Gruppo Archeologico di Bondeno, dagli Scavi Teramara Pilastrini. Nel pomeriggio, Silvia, coadiuvata dal nostro "nonno comunitario" (Silvano Vergnani), ha organizzato un lavoro di bricolage a base di cartone riciclato. Un'iniziativa questa, patrocinata dall'immane CEA La Raganella, della sempre prolifica Dr.ssa Sabrina Rebecchi e colleghe d'ufficio. Sul finire biscotti con cioccolata calda per tutti i bambini (e per i genitori...pare...). La bancarella delle torte offerte in vendita dalla mamme dei bambini, le sorpresine giocattolo della ODS di Mirandola che ringraziamo, si sono aggiunte quelle di Babbo Natale "di passaggio". Mentre alcuni banchi che espongono oggettistica regalo (natalizia e non), frutto del proprio ingegno, hanno creato l'interesse negli adulti.





Ringraziamo di cuore gli sponsor della "Lotteria suina" (NordiConad, Salumificio Palmieri, Grandi Salumifici Italiani, Pedrazzoli Salumi, Salumificio Giovannini, ed il Salumificio Golferà di Lavezzola -RA- (benefattore per la prima volta). Un grazie al Gruppo Italiano Vini per il lambrusco "novello".



Anche questa è stata una EcoFesta, (patrocinata dal Comune di Mirandola), servita con piatti di porcellana, bicchieri di vetro, posateria d'acciaio e le apposite lavastoviglie, finanziate dalla Regione Emilia Romagna, per tutte le nostre associazioni. Dall'evitare "l'usa e getta" (che troviamo anticulturale), una fatica in più per i conduttori, ma

tanto, tanto rispetto in più per il pianeta e, con esso, il futuro delle nuove generazioni! Grazie a tutti gli ospiti qui convenuti, ma soprattutto il più GRANDE GRAZIE di CUORE va a tutti i "Volontari del fare", che senza il loro entusiasmo sarebbe una tradizione scomparsa. Continua così la collaborazione trasversale di brave persone per lo più impegnate, senza distinzioni, in tutte le Associazioni di Volontariato sanmartinesi. Questo ha contribuito ancora una volta alla migliore riuscita di questa iniziativa. Aldilà del risultato economico, necessario a risollevarci pian piano dai nostri debiti (in parte ancora in essere), sono e rimango molto felice del risultato umano che, anche questo evento, ha segnato ancora una volta per la nostra Comunità. Mi ripeto esattamente come un anno fa: "senza questa unità d'intenti trasversale, la nostra microbica frazione, nel giro di poco, non arriverebbe molto lontano"... Per il Circolo Politeama San Martino Spino: imovannisartini



CICCIOLATA, FRITTELLATA, GNOCCATA...

Carissimi, l'edizione 2015 de "La Ciciolata" (+ IVA...) ha avuto un grande risultato di partecipazione. Per la prima volta tutte e tre le Associazioni di Volontariato Sanmartinese, che si dedicano a "sacrifici da tavola", si sono unite per gestire anche amministrativamente questa iniziativa. Per la seconda volta, anche questa edizione, ha visto la partecipazione di ben 9 paioli da amici provenienti da ben quattro province limitrofe diverse. Così dalle 10.00 del mattino, grazie alle nostre volontarie della ASD Sanmartinese, Circolo Politeama, Comitato Sagra, così riunite, hanno iniziato ad offrire frittelle, gnocchi, con intermezzi di ciccioli frolli appena pressati.



Mentre anche quest'anno gli amici ferraresi di Bando d'Argenta ci hanno offerto le cicciolate da taglio (non quelle montanare per intendeci); una novità da queste parti! Una grande sorpresa è

stata quella di avere ospite il Dr. Bruno Diazzi con la sua Famiglia, pervenuto da Germering a pochi chilometri da Monaco. Nato a San Martino Spino a Casa Crema, ha studiato in Italia per trovare poi soddisfazioni professionali emigrando in Baviera, dove ora è orgogliosamente anche Presidente di un'Associazione Culturale Italo-Tedesca, che intende imparentare prossimamente con San Martino Spino: e noi ci saremo! Grazie Bruno... Al pomeriggio, in attesa della Befana accompagnata quest'anno da un "più giovane" Babbo Natale in slitta, grazie alla presenza della Dr.ssa Rosalba Pinti e una carinissima Collega del CEA La Raganella, si sono intrattenuti bambini e genitori nel comporre bellissimi oggetti portafortuna, impiegando le infiorescenze delle nostre Cannucce di Palude (*Phragmites Communis*). Ancora una volta, hanno inscenato un bellissimo esempio di educazione ambientale, sempre promosso dalla nostra instancabile Silvia Vecchi.





Ringraziamo anche quest'anno in ordine alfabetico, i componenti della compagini di "cicciolai" iniziando da chi pervenuto da più lontano: Agostino Crudeli con Idilio Capucci, da Bando (FE). La compagnia storica modenese - reggiana - bolognese da sempre presente alla guida di Claudio Pozzi da Castelfranco Emilia con

una grande sorpresa: suo figlioletto Simone Pozzi ("Norcino in Erba" di soli 6 anni), che è stata la "mascotte" di tutta questa edizione; Ivan Pozzi da Rolo (RE); Davide D'agostino, Franco Dalle Ave, Vittorio Zaldini da Carpi e da Gisberto Tommasini da Sant'Agata Bolognese (BO). La compagine di: Alfredo Angelini, Moreno Coni, Bruno Dondi, e Sig. Vacchi in rappresentanza di Gavello (FE). La formazione dei "compagnoni" de "La Tarzanela": Alfredo Aldi, Francesco Baraldini, Raul Bellini, Ermes Bolognesi, Fernando Ferrari, Gerardo Vincenzi, tutti da Pilastri (FE). Quest'anno la coppia a noi più vicina di strada, composta da Roberto Durazzi e figlio Nicola da Gavello (MO), non ha potuto partecipare per salute avversa (li ringraziamo e li attendiamo per l'anno prossimo). Una bella compagnia, unita dall'amicizia e dalla solidarietà che, pensando a quanto accade al contrario, in giro per il mondo, arriva ad emozionare. Un grazie va agli sponsor che hanno consentito un ottimo risultato con la "sottoscrizione interna a premi": Pedrazzoli Salumi, Salumificio Palmieri, Salumificio Giovannini, e, come per il Porc 2014 il salumificio Golferà di Lavezzola -RA- (intercettato dalla nostra PR Silvia Vecchi). GRAZIE a Voi tutti per la calorosa partecipazione, ci rivediamo tutti al il 6 gennaio 2016...

Le Associazioni di Volontariato Sanmartinesi



Sopra, tavolata con il dott. Bruno Diazzi e famiglia

DELEGAZIONE ANAGRAFICA DI SAN MARTINO SPINO

L'ufficio anagrafe presso gli uffici ex Aiproco (via Valli n.455) riaprirà a partire dal 10/02/2015 e rimarrà aperta, dalle 15.00 alle 17.00, nelle seguenti date:

MESE 2015	GIORNO
FEBBRAIO	10 - 24
MARZO	10 - 24
APRILE	7 - 21
MAGGIO	5 - 19
GIUGNO	9 - 23
LUGLIO	7 - 21

La documentazione e le procedure che i cittadini possono richiedere presso l'ufficio, sono i seguenti: carte d'identità (per le quali gli utenti devono procurarsi le foto tessera); certificati anagrafici, di stato civile (ad eccezione degli estratti in quanto serve la consultazione degli atti integrali) ed elettorali; autentiche di firma, copia e foto; richieste di iscrizione anagrafica e cambio di abitazione.

Si ricorda inoltre che è attivo un **SERVIZIO DI PRENOTAZIONE E CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE ANAGRAFICA**. Infatti le associazioni di volontariato Croce Blu nella frazione di San Martino Spino, e AUSER nella frazione di Gavello svolgono tale servizio a cui i cittadini si possono rivolgere nei giorni ed orari di apertura delle sedi frazionali delle Associazioni.

Per informazioni:

Comune di Mirandola—Telefoni: 053529558 – 053529511, e-mail:

demografici@comune.mirandola.mo.it, Sito web:

www.comune.mirandola.mo.it

Delegazione S.Martino S. Telefono: 053529502

Croce Blu San Martino Spino Telefono: 053533450

AUSER Gavello Telefono: 3498765130

INAUGURAZIONE DEL NUOVO CENTRO SOCIALE DI GAVELLO MODENESE



Il 1° marzo si inaugura il nuovo Centro Sociale di Gavello intitolato a Matteo Serra. Esso è stato realizzato in seguito alla demolizione delle ex scuole elementari gravemente danneggiate dal sisma del 2012. Si tratta di un'opera molto attesa da tutti i gavellesi in quanto rappresenta il punto di riferimento della frazione, il luogo dove si svolgeranno la maggior parte della attività ricreative paesane.

E soprattutto è il miglior modo per ricordare Matteo Serra, scomparso in seguito al sisma del 2012.

Solo alcuni dati: il lavoro è costato circa 931.000 euro, mentre l'impresa costruttrice è il consorzio Unifica. Il nuovo edificio ha una superficie di 400 mq circa ed il lotto su cui sorge è di 1900 mq, mentre l'area complessiva, comprensiva dell'area retrostante, è di 4000 mq. Gli spazi interni saranno: una sala polivalente che a seconda delle manifestazioni svolte verrà utilizzata come sala da ballo, locale per piccole conferenze e sala ristoro; le Poste con accesso indipendente dal Centro Civico; una palestra a cui si accede dall'ingresso appositamente dedicato sul fronte dell'edificio e comprende i relativi spogliatoi e servizi ed è comunicante anche con un magazzino. L'area esterna acquisita da Acer è stata sistemata e appositamente destinata allo svolgimento di attività e manifestazioni di paese. L'edificio è realizzato con struttura in legno, materiale biocompatibile, indicato per sopportare al meglio le sollecitazioni sismiche, che offre ottimi risultati sotto l'aspetto delle prestazioni energetiche. Un particolare ringraziamento credo che sia dovuto a tutte le persone che hanno lavorato per questa opera, dai progettisti, ing. Pellicciari Alberto e arch. Martina Negrini, al direttore lavori, arch. Barbara Paradisi ed anche e soprattutto al geom. Pretto Silvano che ha seguito, per conto della Amministrazione, l'opera dal primo minuto all'ultimo. E naturalmente alla Amministrazione Comunale tutta, il nostro sindaco Maino in testa.

CIAO LUCIO

Con l'addio di Luciano Pecorari, per noi tutti "Lucio", scompare così un altro grande e importante tassello della nostra San Martino Spino, nella sua storia recente. Dai più, verrà ricordato per la sua instancabile e caparbia volontà di traghettare uno storico Comitato Sagra oltre il nuovo millennio. Sempre con quella positiva volontà di far figurare al meglio il nostro paese, non solo sulla bocca dei concittadini ma, in modo particolare, a tutti quei fedeli forestieri che, da quasi mezzo secolo, animano il paese dopo il ferragosto. Prove di affetto, a seguito del lutto, sono state le telefonate, i messaggi, le e-mail pervenute da ogni dove, qui in redazione de Lo Spino, da nativi sanmartinesi sparsi per la penisola, una volta diffusa la notizia. Personalmente invece, del mio passato, anche a Lucio sento di dovere tanto. A lui l'intercessione per le mie prime occasioni lavorative fuori dalla campagna dei miei, in alternanza alle "giornate" svolte in Aiproco grazie a Nerio. Esperienze, come sempre, incalzate da mio padre che, già allora, amava impararmi "quanto costasse il sale". Così, ancora minorenni, mi trovai al seguito di Adriano Olini & Sergio Gavioli, per la semina estiva dei fagiolini, allora per una "feconda mamma" che è stata per tanti: la memorabile Mon Jardin. Appena patentato, fu la volta di Adriano Pretto per la raccolta dei piselli con le "trainate" della FMC e via! Mentre ora vorrei ricordare Lucio per un aneddoto che ogni tanto ripercorre, non senza nostalgia, la mia memoria. Correva l'anno 1980, il figlio Andrea, l'allora futura nuora Cosetta ed io, compivamo come oggi gli anni a pochi giorni di differenza nel mese di maggio. Per questo, da alcuni anni ci accomunavamo e festeggiavamo il compleanno insieme. Fu la volta di Casa Pecorari. La nostra baldanza si svolgeva in sala da pranzo, mentre Franca, sempre con molta paziente devozione, per lei, la figlia Renata (giovannissima) e l'amato marito, aveva apparecchiato in cucina, pensando di conferirci così più discrezione. Era il periodo della raccolta dei piselli, Lucio tornava sempre tardi dal lavoro e Lei, paziente, lo attendeva. Al momento del brindisi Pierpaolo (secondogenito) ed io andando a recuperare lo spumante nel

frigorifero del cucinotto, passando appunto per la cucina dove a quell'ora cenavano. Nel ritornare, mi invitò a fermarmi prendendomi per un braccio con un: "quanti anni fai Sartini"? Venti Lucio! Venti?... Venti? ripeté... i suoi furono secondi di pausa accompagnati da uno sguardo fisso nel vuoto... in cui immaginavo pensasse ai suoi di vent'anni... Vent'anni disse ancora... e, sempre stringendomi fortemente il braccio, riprese: "come siete belli... come siete belli... fotografatevi, fotografatevi tanto... perché passeranno...". Non riesco a spiegarmi il perché, ma questa cosa mi è rimasta sempre dentro e, ricordandola, mi emoziona ancora incredibilmente! Poi, anche per me, sono giunti gli anni del volontariato, dove, con molta intelligente e umana sensibilità ha sempre individuato le difficoltà altrui, mettendosi lui stesso a disposizione per aiutarmi in momenti di difficoltà. L'ho sempre fatto, ma lo ringrazio anche ora, fin lassù. La cerimonia funebre si è tenuta, in quella struttura che in tanti, simbolicamente, riteniamo la sua seconda casa: il nuovo Paleventi, ricostruito sulle rovine della tensostruttura a seguito del tornado 2013. Caro Lucio, in vita si è sempre rivolto a me come Sartini e mai come Vanni. Io, di rimando, non sono mai, mai riuscito a rivolgermi a Lei con quel "Tu" che avrebbe sempre preferito. Spero di meritare un giorno di rincontrarla, almeno ci provo. Quel giorno, glielo prometto sin da ora, lo farò. Per adesso mi spingo con un: "Ciao Lucio, ci rivediamo più in là...".

imovannisartini



BENEFICIENZA

Un grazie di grande cuore alla famiglia Martinelli che ha devoluto alla nostra associazione le donazioni raccolte per la scomparsa della loro cara mamma!

Un grande abbraccio da tutto il Comitato Genitori San Martino Spino.

CERVELLI NOSTRI ALL'ESTERO



Barbi Martina, nata a Mirandola e residente a Tre Gobbì, ha frequentato l'istituto tecnico di Mirandola ed è uscita a pieni voti. Iscrittasi poi all'università di Bologna Alma Mater, ha conseguito la laurea in ingegneria delle comunicazioni con 110 e lode. Attualmente lavora al N.I.S.T. (National Institut of Technology), centro di ricerca per il governo degli Stati Uniti, nel Maryland.

Brava Martina un orgoglio per i tuoi genitori, Daniele ('penna') e Paolo, e per la tua piccola comunità.

Da sinistra, Ettore Calzolari, Andrea Campagnoli, Febo Ballerini, Bonini Florindo "finti", Enzo Monari, Gianni Zanette, Ivano Nicolini, Brenno Bianchini, per una serata in compagnia.

A TAVOLA CON LE CARIE



Il 30 Gennaio 2015 ci siamo ritrovati dopo 24 anni e 50 giorni per una grande briscolata ricordando i vecchi tempi.

Paolino (Paolo Ballerini), bardus (Roberto Barduzzi), Lory (Lorenzo Ceresola) e sepa (Malavasi Daniele).



CENA DATATA 4 OTTOBRE 1977



QUANDO I SANMARINESI NON PAGAVANO LE TASSE

Nel Liber Grossus di Reggio Emilia, questa è la terza e ultima pagina che parla di San Martino Spino in epoca medioevale.

" Nel nome del Signore, il 26 aprile 1221, nella nona indizione.

Questa è una trascrizione tratta dall'originale per mano del notaio Arlotto di Guidotto.

Il Signor Godescalco dei Carbonesi, podestà di Reggio, durante il Consiglio plenario radunato con la campana per volontà della sua Curia (cioè del signor Gilioto Franchibene e del signor Giacomo Colombo, giureconsulti di Reggio, del signor Parisio Giustolo, del signor Tomaso Rogerio, ufficiale di giustizia del Comune di Reggio, del signor Enrico Donino e del signor Gabriele Venerio, mas-sari del Comune di Reggio) per volontà degli uomini del consiglio qui presenti e per loro espressa intenzione fece tale patto tra il Comune di Reggio e Petrizolo di Marzio e Bonasio di S. Martino Spino, a favore loro e di tutti gli altri di S. Martino Spino, di cui sono rappresentanti, secondo quanto è contenuto nel documento redatto per mano del notaio Altemano, esaminato e letto per tutti gli altri che vollero venire ad abitare nella fortificazione di S. Martino Spino e nel territorio circostante. Sono esclusi i servi ministeriali e gli abitanti del distretto di Reggio, che non devono abitare né essere accolti nella suddetta fortificazione e nei suoi dintorni, a meno che non siano uomini di Bruga o di S. Martino Spino o di Gavello.

Secondo il patto : debbono essere esenti dal prestare lavoro coatto nella coltivazione dei campi, nell'allevamento dei buoi, nello scavo dei canali e in tutte le altre prestazioni, in perpetuo per sé e per i loro eredi.

Nel caso in cui il Comune di Reggio sia in guerra o subisca attacchi, i suddetti uomini debbono prestare servizio a cavallo e far guerra come comanda il Comune di Reggio e fornire da parte di ogni famiglia che abita nella suddetta fortificazione e nei dintorni tre comandanti ogni anno nella festività di S. Martino. Inoltre tali uomini hanno promesso che quanto otterranno e possederanno, sarà sotto il potere dei consoli di Reggio e giureranno di porsi al servizio dei consoli del

Comune di Reggio secondo il giuramento fatto anche da altri uomini, podestà e consoli del Vescovado di Reggio.

Terranno il castello e i suoi dintorni fornito o non fornito di guarnigione contro ogni uomo e ogni territorio, e faranno guerra o pace a chiunque e a qualsiasi territorio secondo la volontà del Comune di Reggio e saranno a disposizione fedelmente per quanto il Vescovo di Reggio chiederà alla cittadinanza.

Salveranno, custodiranno e difenderanno per terra e sulle acque, secondo le loro possibilità, per sempre le persone e gli averi degli uomini di Reggio e del suo territorio e di coloro che il Comune di Reggio abbia indicato. Finché saranno abitanti stabili e custodi della suddetta fortificazione e dintorni, non cesseranno di essere abitanti di tale fortificazione e dintorni senza il consenso del Comune di Reggio, poiché il Comune di Reggio ha la giurisdizione civile e penale di tale castello, dei suoi dintorni e delle aree di sua pertinenza, fatto salvi i patti stipulati dagli abitanti di tale fortificazione e dintorni.

Il Comune di Reggio dovrà difendere, custodire e salvare la suddetta fortificazione con le sue aree di pertinenza e gli uomini che si siano insediati in essa e nei suoi dintorni. Inoltre dovrà costruire una difesa intorno al suddetto castro in un congruo periodo di tempo (da qui a San Michele) e i suddetti uomini dovranno costruire ed abitare le case in tale periodo di tempo secondo il volere dell'autorità del suddetto castro e dei suoi dintorni.

Sono presenti come testimoni designati: Pietro di Pegolato, Federico di Bonidico, il notaio Tusco, Pietro Scatoclo, il notaio Giovanni di Presbitero, Giliolo di Nasica, il notaio di giustizia della milizia Albertino da Sustiole, Gerardino di Pietro Urso e Gerardo da Masenzatico.

Atto stipulato nel palazzo del Comune di Reggio.

Sono presente e ho redatto questo documento io Giacobino, che sono chiamato Salustio, notaio dell'imperatore Enrico.

Io Arlotto di Guidotto, notaio del sacro palazzo, ho visto, letto e fatto copia del documento autentico, non mutando o togliendo fraudolentemente alcuna lettera o sillaba, che ne possano variare o mutare il senso o la comprensione."

L'ENIGMA DEL NOSTRO CASTELLO

APPUNTI PER LA STORIA DEL "CASTELLO" DI SAN MARTINO CHE SI IPOTIZZA FOSSE ALLA BAIÀ, E ADDIRITTURA (SENZA PROVE) SUL PODERE DI ORIELDO BIZZARRI ?

Nella pagina de Lo Spino che parla dei bei tempi in cui i sanmartinesi non pagavano le tasse (ma avevano di contro ben altri impegni, verso il Vescovo di Reggio) si parla di "suddetta fortificazione", e successivamente di "castello" e di "castro". (Il prof. Andreoli precisa che "castro" significa borgo fortificato, pag.8 Il Feudo di San Martino prima dei Menafoglio, questo non significa che nel borgo potesse esserci anche un castello... da trovare). Il Tiraboschi riporta che nel trattato del 1346 fatto con gli Estensi, il Marchese Orbizzo di Reggio promise di rifabbricare il castello di San Martino a patto però che questo rimanesse in disposizione del Marchese medesimo, ma questo patto non fu poi mantenuto. Certo è che il "Castrum" in qualche modo fu ricostruito se il Bratti (Autore delle Memorie Storiche della Mirandola) aggiunge che il 28 giugno del 1353 Paolo di Prendiparte Pico ottiene da Vescovo di Reggio Bartolomeo d'Asti, detto Castrum con la terra e il distretto/curia di San Martino, con l'obbligo di recuperare alcune terre che erano state sottratte al dominio vescovile e con l'impegno di metterlo a cultura, fondarvi una chiesa e corrispondere al Vescovo uno stocco dorato ogni anno come affitto (spada che poteva essere sostituita da ducati d'oro). Il fatto viene citato anche nel 1787 nella Cronologia Ecclesiastica della Città e del ducato della Mirandola da Monsignor Massimo Piccinini, terminata dal Prevosto Co: Camillo Rosselli, "esalta" il valore di Prendiparte Pico e dipinge San Martino rifugio di masnadieri.

Nell'anno 1353. Fu dal valore di Paolo Pico levato dalle mani di gente furba, che da trecento anni. L'avano distratto dal suo Signore, e ridotto ad un ricettacolo di masnadieri che tennero tanto tempo in agguerrione i Principi vicini.

Sempre nel medesimo documento viene riportata l'uccisione a freddo del Signore di San Martino,

Francesco Pedoca da parte di Spinetta Pico.

Nell'anno 1390. Spinetta Pico cavaliere dalla Corte di Quarantotto, verso questo Castello venendogli fatto d'incontrare Francesco Pedoca che lo dominava, ne si sa con qual giusto diritto di dominio, lo uccise, indi giunto al

Il fatto pur non essendo un fatto religioso viene ricordato a distanza di quasi 300 anni, certamente per l'efferatezza dell'omicidio ma anche per l'abitudine di tramandare i fatti per tradizione orale, di generazione in generazione.

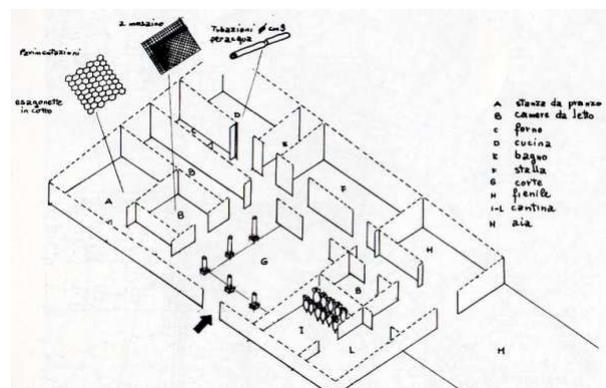


Appassionato di storie di una volta e proveniente da una famiglia patriarcale "I Reggiani" (I Reggiani, il cui cognome ne indica la provenienza) Franco di Mudest racconta che suo bisnonno ha sempre raccontato che "...so

nunon al cuntava che al castel l'ira in d'a terra fra la Masetta e il canale Bistello", aggiungiamo noi il podere di Oriello Bizzarri, papà del compianto Ones.

Il patriarca Francesco Reggiani (Primi anni del '900)

La tradizione orale se vogliamo, forse può essere suffragata dal fatto che il Dosso proviene dalla corte Bonini, dalla Motta ed è proprio su quella linea, che tutta l'area, perchè sopra le acque, fu interessata da insediamenti umani fin dai romani, col ritrovamento di una importante villa che Sergio Poletti riporta in pianta nel suo volume del 1986 Storia di Spino e San Martino. (Disegno Livio Bonfatti)



Una storia ancora tutta da dimostrare!

andrea bisi

COME ERAVAMO

CASA DE PIETRI

Casa De Pietri, in stile liberty, è stata danneggiata dal terremoto e dalla tromba d'aria. Il cantiere Tosi e lo studio Baraldi ce la restituiranno bella come prima. Questa abitazione era caratterizzata dalla Trattoria Italia, bar-ristorante del paese con annesso gioco delle bocce. Abbinato il commercio di animali da cortile: polli, tacchini, galline-faraone, conigli, colombi, ecc. Ecco una foto d'epoca, con l'insegna caratteristica. Servirà anche per ripristinare il decoro floreale del sottotetto.

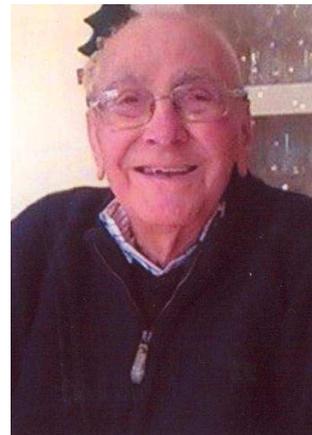


PICCOLI AMICI

I nostri mini calciatori hanno giocato a Mortizzuolo nel torneo Babbo Natale 14 dicembre. Dei tre tempi i nostri se ne sono aggiudicati uno.



LUTTI



Luciano Pecorari, detto **Lucio**, si è spento il 12 gennaio 2015, all'età di 84 anni. Perito agrario, per lunghi anni al servizio della Focherini e della Mon Jardin, è stato presidente del Comitato sagra, del consiglio frazionale ed ha operato nel comitato parrocchiale.

Attivissimo nel volontariato, è stato un trascinate esempio di attaccamento al paese. Era stato eletto Cavaliere del Lavoro. Alla famiglia le condoglianze dello Spino.



Alceste Calanca, sorella del partigiano caduto Cesarino, emigrata a Cerea, è morta il 24 novembre 2014, all'età di 88 anni. E' sepolta nel cimitero di San Martino.



Un gennaio di commozioni quello appena trascorso. Anche **Anna Maria Greco** (vedova di Selvino Martinelli), ci ha salutati il 27 gennaio dopo lunghi anni trascorsi con salute avversa.

Anche ad Anna, per tanti "la bidella" delle nostre scuole, il tributo dei sanmartinesi è stato grande. Una vita per nulla fortunata la sua, ma vissuta con una dignità a tutta prova, fino all'ultimo, con un grande amore profuso alla sua famiglia. I figli, il genero e i nipoti, di rimando, glielo hanno ricambiato fino all'ultimo, in modo a dir poco esemplare. A tutti loro ci accomuniamo in un grande affettuoso abbraccio.

LETTERE A LO SPINO**C'ERA UNA VOLTA**

C'era una volta è l'inizio di qualunque favola, però quello che sto per raccontare è pura verità. Oggi i bimbi hanno tutti i giochi che vogliono e non sanno quali scegliere. Invece, noi fratelli (ormai vecchi), non lo posso dimenticare, ci divertivamo persino con...la polvere. Mio fratello Albino che era il più grande, sognava di avere la macchina e la costruiva con la polvere impastata.

La faceva così bene che assomigliava a perfetti grandi modelli. Con un bastone e del filo di ferro formava lo sterzo e noi, seduti sul sedile posteriore, ci sembrava di andare a scuola come passeggeri, invece, come pedoni, facevamo dei bei chilometri. Auguro di cuore ai bimbi dei nostri giorni, che possano essere sempre felici.

Nonna Marese, di quasi 92 anni

TATA ALCESTA

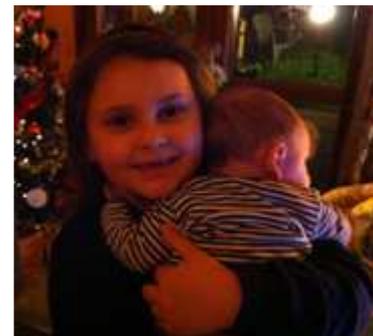
Il giorno 24 novembre, tata Alcesta ci ha lasciati. Aveva 88 anni, Alcesta Calanca era nata a S. Martino ed era l'unica sorella di papà Cesarino. È stata una ragazza forte e coraggiosa, una donna saggia ed eccezionale. A 17 anni perse la mamma e a 18 il fratello. Pur giovanissima non temeva né fascisti né tedeschi, bussò a tutte le porte per aiutare i nostri tre ragazzi e accompagnata dal Vescovo andò dal generale Kesserling a chiedere la commutazione della pena di morte a deportazione, ma fu tutto inutile.

La mattina del 13 dicembre quando arrivò sul luogo dell'esecuzione sputò in faccia, schiaffeggiò e stratonò per il cappotto il soldato tedesco che aveva ancora in mano il fucile e ai piedi mio padre morto. La disperazione non le aveva fatto capire il grave rischio correva.

Ora Tata sei tornata a casa nel nostro amato S. Martino, qui riposerai serenamente accanto ai nostri cari, ma lassù avrai trovato quell'adorato fratello e potrai guardarlo di nuovo, non avrai più bisogno di cercare nel mio viso i suoi tratti che tanto avevi amato.

Ciao tatona mia, ti voglio tanto bene, la tua cocca

Adriana

NUOVI NATI

Il 29 ottobre 2014 è nato Davide Pinca, il mio secondo bimbo. Nelle foto il piccolo Davide, di spalle anche con la sorellina.

Giulia Soriani

Il papà Andrea Bertolani e la mamma Chiara annunciano con gioia la nascita del loro adorato Lorenzo (16.06.14)

Mamma Milena e papà Mattia Bonini presentano la nuova arrivata: Ginevra.

Con il tuo arrivo la nostra felicità è raddoppiata! Benvenuta Ginevra, da mamma, papà e Isabella

**ERRATA CORRIGE AL NUMERO PRECEDENTE**

Il bimbo di Giulia Ballerini si chiama Alessandro, non Lorenzo.

La penna di Delfo PRESIDENIE DEL..



Presidente è colui che dirige un ente, un'assemblea, un consiglio di amministrazione o addirittura uno stato, quindi gode di una carica sprigionante fama e potere.

Il motivo di questa considerazione è quello di segnalarvi che un nostro paesano fu eletto, ma per un solo giorno presidente dei...

Il lieto evento risale al tempo in cui la Sanmartinese partecipava a vari campionati di calcio che si svolgevano nelle province di Mantova e Ferrara.

Per praticare il campo sportivo, che era di proprietà del Centro, ogni settimana, un dirigente della società doveva recarsi a Portovecchio per richiedere al comandante un regolare permesso di gioco.

Proprio in quel fantomatico sabato, il "nostro" arrivò a destinazione e si fece presentare dal piantone di turno con queste autentiche parole: - Il presidente della Sportiva desidera parlare con V.S. L'ufficiale, rivolgendosi all'interessato, con un ironico sogghigno, esclamò: - Dica, dica pure, presidente dei miei stivali!

Un improvviso rossore avvampò il viso del "nostro" e gli smorzò le capacità oratorie, a tal punto che a malapena balbettò il motivo della visita.

Il capo, dopo aver notato che la sua spavalderia aveva creato molta tensione al suo interlocutore, gli elargì alcuni sorrisi e gli consegnò, con molto garbo, il richiesto documento.

Il malcapitato, dopo un po, si ritrovò sulla sua bicicletta, con in testa un pensiero fisso di non rivelare a chicchessia la sconcertante scenetta.

Il proposito rimase in atto solamente per alcune settimane, perché durante una riunione non sportiva, ma gastronomica, in cui i bicchieri pieni sostavano più a mezz'aria che sulla tavola, si

sbarazzò del suo cruccio, tra le sghignazzate e le solite frasi canzonatorie degli invitati.

Rievoco volutamente questa "bagatella", perché mi riporta con molta nostalgia ai tanti eventi della nostra Sanmartinese e agli impegni assunti e portati a termine dai suoi dirigenti, giocatori e simpatizzanti.

Tutti assieme abbiamo contribuito a dare un po' di popolarità al nostro San Martin da Bass.

Grazie Giorgio, Peppino, Wilmer, Oronte, Efrem, Tonino, Ornello, Arturo...per essere stati degli amici fraterni. Un abbraccio.

Delfo Molinari

LA VIGNETTA DI PIERFILIPPO

NUOVE TECNOLOGIE

I giovani sono talmente inseriti nel mondo tecnologico che i detti popolari cambiano. Una volta gli anziani dicevano: 'al nin sa na pagina più dal libar', ora, con riferimento ai contenuti del computer, del tablet e dello smartphone, il detto viene aggiornato.





TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

LE COLONNE D'ERCOLE: La loro esistenza è presunta, anche se geograficamente vengono collocate una sulla Rocca di Gibilterra in Europa, l'altra, opposta sul suolo africano. Fu Ercole, con una delle sue dodici proverbiali fatiche, a separare i due continenti e a incidere sulle rocce scolpite la frase *Nec Plus Ultra* che letteralmente si traduce in non più oltre, mai più avanti. La letteratura antica fissava in questo luogo il limite estremo del mondo. Nel lessico odierno la frase *non plus ultra* serve a indicare il limite estremo della perfezione raggiunta nella esecuzione di un lavoro, che non c'è niente di meglio, che non si poteva fare di più.



EROS: Nella mitologia greca era il Dio dell'amore, il simbolo del principio vitale dell'universo. Era immaginato come un giovinetto alato armato di arco e di faretra, piena di frecce infallibili che scagliava contro gli uomini e gli dei infiammandoli di

passioni amorose. Dal suo nome deriva l'aggettivo erotico col significato di eccitante, lussurioso, osceno.

ARPIA: Il significato del suo nome è colei che rapisce, colei che porta via. Era un mostro favoloso rappresentato con ali, busto di donna, mani e piedi armati di artigli, orecchie d'orso, aspetto stregonesco. Oggi una persona brutta, perfida, maligna, avida e dispettosa, la qualifichiamo arpia.

GEA: Nella religione della Grecia Antica è la dea primordiale nata dopo il caos, quindi la potenza divina della Terra, che generò, senza congiungersi con nessuno, tutti gli dei dell'Olimpo, il cielo stellato, i monti, i titani, i giganti e i ciclopi. Nei dipinti vascolari veniva ritratta come una donna dall'aspetto matronale che emerge dalla terra soltanto per metà; oppure distesa, circondata da tutti i frutti della terra con i quali assicurava sostentamento agli uomini. Il nome Gea oggi è il

prefisso di molte parole italiane: geografia, la scienza che ha per oggetto lo studio e la descrizione della terra; geometria, misura della terra e di tutte le misure piane; geometra, colui che misura i terreni; geologia, lo studio della terra e dei processi che l'hanno cambiata; geologo, lo studioso che vi si dedica; geotermia studia il calore interno della terra e come potrebbe generare energia pulita e rinnovabile.

BOREA: Nella mitologia greca impersonava il vento freddo e impetuoso che soffiava da Nord-Est. Oggi la Bora, anche se ha perso una E, non impersona più nessuno, ma mantiene esattamente la definizione che le diedero gli Antichi Greci.

ECO: Era una ninfa con l'attitudine al pettegolezzo. Zeus la punì togliendole l'uso della parola e la condannò a dover ripetere solo gli ultimi vocaboli uditi. Oggi la eco è un suono o una voce che un ostacolo respinge ripetendolo.

AURORA: Nella mitologia romana era la dea del primo mattino che si rinnovava ogni giorno all'alba e volava attraversando il cielo fino al mattino successivo. I suoi fratelli erano il Sole e la Luna; aveva quattro figli, i venti: la Bora da Nord, l'Eurodall'Est, lo Zefiro da Ovest e Noto da Sud. Oggi l'aurora per noi è l'intervallo di tempo che segue la notte fonda e precede il sorgere del sole.

MORFEO: È una figura della mitologia greca, una divinità specifica, dio dei sogni, figli della notte; quando induceva il sonno, portava con sé un mazzo di papaveri con cui, sfiorando le palpebre dei dormienti, donava solo realistiche illusioni. Il nome Morfina, in virtù delle sue capacità di indurre stati di iperattività e successiva sonnolenza, deriva da lui. Oggi la locuzione abbandonarsi fra le braccia di Morfeo, significa lasciarsi prendere dal sonno e quindi dai sogni.

S.P.A.: Si sa quanto gli Antichi Romani amavano le acque termali. Gli imperatori, per dar lustro alla città e a se stessi, costruirono edifici termali sempre più grandiosi, ancora oggi testimoniati dalla presenza delle loro rovine. Si dice che S.P.A. sia l'acronimo di *Salus Per Aquam* che si traduce in la salute attraverso l'acqua, ovvero l'acqua ci dà la salute. Oggi le S.P.A. sono grandi centri termali di benessere, con piscine, palestre, massaggi, sale da relax e ristoranti per chi segue diete speciali.

AMICOLIBRO

a cura di Silvia Golinelli

Cari amici, anche in questo nuovo anno, io, "lettrice ostinata", continuo a proporvi la lettura di albi illustrati e di libri ... So bene che la concorrenza di Tv, tablet, E-book è spietata, ma, credetemi, l'emozione di stringere tra le mani, di sfogliare, di gustare un buon libro non ha eguali perché si creano, nel contatto mano-pagina, sensazioni uniche ed irripetibili, che vi porterete dentro per tutta la vita ...

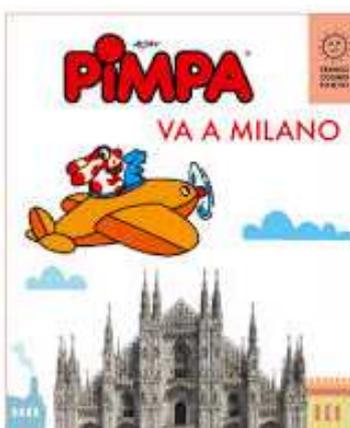
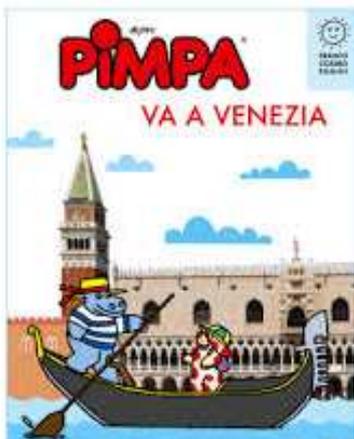


E' stato ripubblicato "Il Tondo" di Iela Mari, Babalibri, pp.20, le cui illustrazioni vertono tutte sulla forma rotonda e sugli oggetti tondi (il sole, la luna, il tuorlo dell'uovo, una fetta di limone ...) per motivare i bambini a riconoscere le

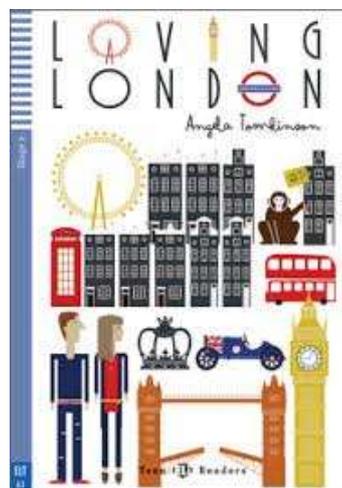
forme essenziali nel mondo circostante e per renderli consapevoli della realtà e delle sue rappresentazioni ...



Ritorna la Pimpa in "Pimpa va a Milano" – "Pimpa va a Venezia" – "Pimpa va a Firenze", collana "Città in gioco" – Franco Cosimo Panini, in cui la cagnolina, curiosa esploratrice come sempre, va alla ricerca di caratteristiche nascoste mentre esamina i vari monumenti o statue per invitare i bambini ad

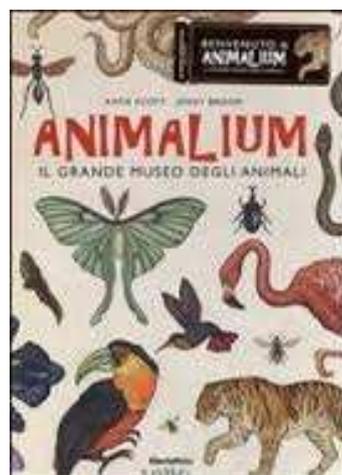


osservare ciò che li circonda in modo accurato ... Vengono proposti anche giochi, puzzle, labirinti e ricette di piatti tipici per un approfondimento di quanto visto e visitato ...

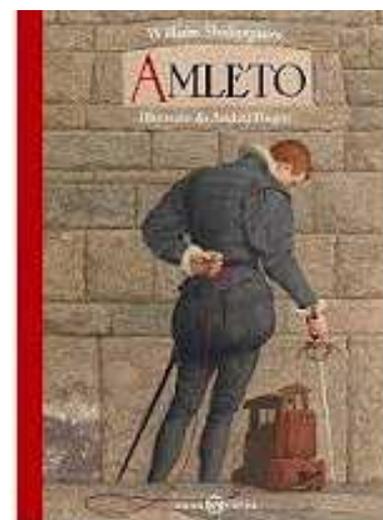


In lingua inglese viene proposto "Loving London", ELI Readers, pp. 64, nel quale si esplora la città sotto vari aspetti, visitando musei e gallerie d'arte, grandi magazzini e negozi tipici e persino il set dei film di Harry Potter e di James Bond ...

E' molto diverso dai soliti libri illustrati sugli animali "Animalium" – Il grande museo degli animali – ElectaKids, pp.108, che fa vivere al lettore una specie di visita ad un museo sugli animali perché si esplorano varie sale dedicate a specie diverse, in ordine evolutivo. Le illustrazioni richiamano le antiche tavole naturalistiche e sono ricche di particolari e dettagli.



Sono ripubblicati per ragazzi grandi classici della letteratura, la cui lezione è sempre attuale, quali:



"Don Chisciotte" e "I tre moschettieri" – Donzelli, che, pur essendo riduzioni dell'opera originale, ne rispettano formato e scelte grafiche originarie ...

E' uscita persino una riduzione di "Amleto", Salani, pp.42, secca, essenziale, ma fedelissima all'originale di William Shakespeare.

Buone letture a tutti!

AMICI IN CERCA DI CASA

A cura di Erika Nicolini

Tramite questa rubrica vi mostriamo alcuni dei tanti cani e gatti presenti presso il canile di Mirandola che aspettano di essere adottati... Regaliamo loro una speranza che si chiama 'casa'.

MURI

Muri è un bellissimo Petit Bleu di 11 anni di taglia media. È un cagnolino di quelli senza speranza: una vita consumata in un recinto, nessuno si è mai interessato a lui...

Il viso di Muri è imbiancato con la vecchiaia, ma lui è un cagnolino ancora molto bello ma quello che colpisce

di più in lui non è il pelo ma gli occhi, grandi, espressivi, ha lo sguardo di un cucciolo curioso e attento, che aspetta la felicità che finora non è mai arrivata.

Muri è molto buono, affettuoso, in canile si sente smarrito e soffre di solitudine...chiede solo una famiglia che gli voglia bene e lui in cambio lui offrirebbe tanto amore...gli facciamo questo regalo ?

ACCIUGA

Lui è Acciuga, un segugio di circa 7/8 anni, di taglia medio contenuta. Chiunque conosca questa razza sa che i segugi sono cani straordinari, non soltanto nell'aspetto, ma anche nel carattere che è a dir poco magnifico; Acciuga infatti è un cagnolino tanto

buono, tenero, mansueto e socievole, che dovrebbe soltanto ricevere l'amore incondizionato di una famiglia... Acciuga vuole solo un po' di attenzione, qualche coccola e la possibilità di muoversi e di camminare.

Sa perfettamente andare al guinzaglio, va d'accordo con tutti i suoi simili maschi e femmine, e grazie alla sua taglia contenuta e il buon carattere può vivere anche in appartamento. Venite a conoscerlo!

Adozione del cuore

Rossino, 8 anni, cerca casa!



Rossino è un dolcissimo micione bianco e rosso di circa otto anni d'età.

Si trova al Canile di Mirandola (MO) ed è risultato essere **positivo sia a Fiv che a Felv**.

La Fiv e la Felv non sono pericolose per gli esseri umani.

Serve al più presto un'adozione o uno stallo!

Rossino è un gatto molto dolce, bisognoso di coccole, sicurezza e affetto: è un micione molto buono e affettuoso e va protetto perché non si ammali: gli serve un ambiente sicuro e una famiglia amorevole che lo curi adeguatamente.

In una struttura, per quanto specializzata, non sarebbe seguito come in famiglia.

Trovargli una famiglia significa sicuramente allungargli la vita e farlo migliorare.

L'adozione dovrà essere come figlio unico, in una famiglia senza altri gatti o cani.



Tel.: 0535 27140
Chiara: 338 94 64 840
<http://www.isoladelvagabondo.it>

PER OFFRIRE STALLO O ADOTTARE ROSSINO:

SI TROVA AL CANILE DI MIRANDOLA APERTO TUTTE LE MATTINE DALLE 10 ALLE 13 E IL SABATO POMERIGGIO.

PER INFO: 0535 27140 DALLE 8 ALLE 13 DAL LUNEDI AL SABATO OPPURE CHIARA (338 94 64 840) A QUALSIASI ORA.

LASCIARE UN MESSAGGIO IN CASO DI MANCATA RISPOSTA!

VEDUTA AEREA DELLA BAIÀ

Un'immagine dall'elicottero risalente alla fine degli anni 70 del Novecento. Ben visibili via Davanti e via Di Dietro, la Motta e l'Aiproco. Foto Poletti

